



Scuola Statale Italiana di Madrid

Calle Agustín de Betancourt, 1 - 28003 MADRID

☎ 91.533.05.39 fax 91.534.58.36 ✉ scuola@scuolaitalianamadrid.org

VERBALE N. 6 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA DELL'8/6/2015

Il giorno **8 GIUGNO 2015**, alle ore **16:30**, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Scuola Statale Italiana di Madrid, nelle persone dei Signori:

	<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	Guarino Cosimo	Dirigente scolastico	P	
2	Ruffino Anna	Rappresentante dell'Ambasciata d'Italia	P	
3	Titolo Luigi	Direttore dei servizi generali e amministrativi	P	
4	Collesei Giuliana	Rappresentante docenti - scuola primaria	P	
5	Sgroia Paola	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 1° grado	P fino alle 18.46	
6	Rusciano Maria Teresa	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 2° grado	P	
7	Rodríguez Caimo Miguel Ángel	Rappresentante personale a contratto locale (ATA)	P	
8	Prinetti Angela	Rappresentante personale a contratto locale (docente)	P dalle 16.39	
9	Tombesi Sergio	Rappresentante genitori – scuola primaria	P	
10	Greppi Andrea	Rappresentante genitori – scuola secondaria di 1° grado	P dalle 17.05	
11	Sansonetti Vittoria	Rappresentante genitori – scuola secondaria di 2° grado	P dalle 17.05	
12	Bartoli Duncan Monica	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado		A
13	Di Ubaldo Gabriele	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado (non ha diritto al voto in quanto minorenni)		A
14	Verna Marco	Rappresentante degli enti italiani designato dall'Ambasciatore		A

Il Presidente, assistito nelle funzioni di segretario dal Sig. Luigi Titolo e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita a discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione del verbale precedente
- 2) Attività extrascolastiche per l'anno scolastico 2015/16
- 3) Bandi per l'anno scolastico 2015/16
- 4) Criteri per l'attribuzione dei compensi agli esperti esterni
- 5) Varie ed eventuali

Punto 1 all' o.d.g. Lettura ed approvazione del verbale precedente

Il verbale della seduta del giorno 12/5/2015, inviato in bozza ai consiglieri e successivamente modificato in base alle indicazioni ricevute, viene approvato all'unanimità (8 voti su 8 presenti al momento della votazione).

Punto 2 all' o.d.g. Attività extrascolastiche per l'anno scolastico 2015/16

ENTRA PRINETTI alle 16.39

Presidente: l'ultima volta che si trattò l'argomento, il CdA stabilì che bisognava indire un bando per individuare l'impresa fornitrice delle attività extrascolastiche. Il Presidente precisa che la scuola, in questo caso, non richiede un servizio, che, tra l'altro, non è nemmeno stato valutato dal Collegio dei docenti. Non essendoci un rapporto commerciale per l'erogazione di tale servizio né spese da parte del CdA, si può fare a meno del bando perché non c'è rapporto tra direttore della scuola e impresa fornitrice del servizio. Tuttavia si rimette al parere dei consiglieri anche perché bisogna individuare criteri per la stesura del bando considerato che la gestione dell'attività richiede un aggravio di lavoro per la scuola (iscrizioni, quote e altre incombenze).

Rodríguez: ricorda che il Cda votò di fare un bando per quest'anno. L'anno scorso ci si trovava in una situazione di emergenza e fu scelta la SIB per coprire tale la situazione. Anche se non ci sono stati problemi con la SIB, ribadisce che dovrebbe essere emanato un bando che permetterebbe ad altri, privati o società, di presentare proposte. Mette in evidenza che la concorrenza può essere costruttiva.

Rusciano: d'accordo con Rodríguez. Ritiene che il bando sia necessario.

Sgroia e Collesei chiedono com'era regolato precedentemente il rapporto con l'impresa che forniva il servizio.

Presidente: non c'è mai stato un bando. C'era un rapporto di fiducia tra la scuola e la società chiamata Arco Iris, che organizzava le attività extrascolastiche, creata per volontà di alcuni genitori tra i quali alcuni consiglieri del CdA. Si trattava principalmente di un dopo scuola. La cosa poi è cresciuta nel tempo con l'organizzazione di altre attività. Questa era la situazione che il Presidente ha trovato al momento del suo arrivo in questa scuola. Il CdA ha cercato di regolamentare questa attività, arrivando a una configurazione definitiva delle competenze. A tal fine il Presidente convocò l'estate scorsa il rappresentante della società, ma non si arrivò ad un accordo in quanto Arco Iris comunicò che non intendeva proseguire la sua attività. Trovandosi nella necessità e urgenza di dare una risposta alle famiglie che avevano bisogno del servizio, il Presidente si rivolse al presidente della SIB (Società Italiana di Beneficenza), dott. Francesco Perniciaro, che è presente alla seduta come uditor, il quale organizzò in tempi rapidissimi il servizio i cui risultati sono stati inviati ai consiglieri stamattina non appena ricevuti dalla SIB. Il Presidente fu accusato l'estate scorsa di non aver mantenuto un contatto più profondo con il CdA nella gestione della questione, ma il Presidente dichiara che si trovo costretto ad agire così, visti i tempi stretti, nell'interesse delle famiglie.

Sgroia: intende che la situazione è diversa rispetto a quella degli altri bandi. Non si tratterebbe, in questo caso, di un servizio richiesto dalla scuola. Ci sarebbe solo l'utilizzo dei locali da parte dell'impresa che organizza l'attività.

Presidente: l'unico rapporto economico è stato e sarebbe quello della corresponsione di un canone da parte di chi fornisce il servizio per l'utilizzo degli spazi.

Rodríguez: ricorda che fu fatta una votazione in cui si decise che, per l'anno 2015/16, si sarebbe dovuto fare un bando.

Prinetti: precisa che l'anno scorso si considerò anche il fatto che la SIB è una società senza animo di lucro.

Presidente: fa notare che un bando fatto come per gli altri servizi, comporterebbe un aggravio notevole per la scuola considerato che si dovrebbero gestire le iscrizioni, le quote, controllare le attività, stabilire il calendario. Considerato che la domanda è dei genitori ritiene che dovrebbero essere controllata dai genitori.

Sgroia: va bene il bando perché permetterebbe ad altre imprese di presentare proposte però non dovrebbe comportare oneri per la scuola.

Presidente: ritiene che la scuola dovrebbe lavorare per i suoi fini istituzionali.

Titolo: se stasera si decide legittimamente di fare il bando, il Consiglio deve stabilire stasera stessa, punto per punto, il contenuto del bando. La scuola statale non ha l'obbligo di organizzare attività extra scolastiche.

Sgroia: in Italia le strutture delle scuole statali vengono concesse a società esterne.

Presidente: spiega come vengono concessi i locali in Italia.

Titolo: precisando quanto detto in precedenza dice che, se si vuole far rientrare l'organizzazione di tali attività nell'offerta formativa della scuola, allora il discorso cambia e l'organizzazione diventa competenza della scuola.

Presidente: in questo caso sarebbe stata necessaria la delibera del collegio dei docenti.

Tombesi: ringrazia la SIB per l'attività organizzata in un brevissimo periodo e riferisce del feedback positivo ricevuto dai genitori sulle attività svolte dalla SIB. Conferma, però, la necessità della trasparenza.

Rodríguez: se non facciamo il bando, quanto tempo dovrebbe durare l'accordo con la SIB?

Presidente: qualunque cosa venga decisa oggi, deve tenere conto del tempo necessario per fare il bando.

Collesei: ritiene che si possa fare a meno del bando. La questione è quella di garantire la concorrenza magari inserendo un annuncio nel sito della scuola.

Presidente: anche in questo caso però dovremmo indicare delle linee per la scelta delle proposte.

Collesei: dovremmo stabilire una progettualità minima o massima che comprenda, per esempio, animatori che parlano in italiano, attività sportive, aiuto ai compiti, corso di inglese. Si potrebbe passare l'informazione ai genitori che potrebbero diffonderla.

Rusciano: comunque bisogna mettere l'informazione nel sito perché il passaparola è riduttivo.

Presidente: informa che l'Ambasciatore ha ravvisato l'esigenza di comunicare con maggiore apertura alle famiglie, non solo tramite il sito, ma pensando a una newsletter da inviare ai genitori pubblicizzando le attività svolte dalla scuola e ogni altro tipo di informazione. Si potrebbe utilizzare anche questo strumento per diffondere l'informazione sulle attività extrascolastiche.

Sgroia: ritiene che si tratti comunque di un bando e chiede quale possa essere una formula alternativa al bando.

Tombesi: considerato che si tratta di concedere i locali ad esterni, qualunque società o genitore può chiedere l'uso dei locali per organizzare un'attività e bisogna stabilire dei criteri per assegnare gli spazi. Pensa che la maggior parte dei genitori accetterebbe i servizi della SIB.

Sgroia: ritiene che l'unica formula sia il bando. Non riesce a trovare un'altra formula che non sia successivamente attaccabile.

Collesei: pensa che sia utile ampliare le possibilità di offerta e poi scegliere tra chi offre di più e meglio.

Sgroia: certo, ma bisogna indicare dei criteri senza i quali la scelta sarebbe attaccabile.

Tombesi: nelle scuole spagnole chiunque voglia organizzare un'attività extrascolastica invia la richiesta all'APA (associazione dei genitori).

Presidente: è necessario individuare le attività.

Viene stilato il seguente elenco:

- Assistenza alla mensa
- Attività svolte in lingua italiana
- Attività ludico-sportive
- Aiuto allo studio
- Teatro anche in lingua straniera
- Musica, danza
- Fasce orarie

ENTRANO GREPPI E SANSONETTI (ore 17.05)

Il Presidente dà il benvenuto alla Sig.ra Sansonetti che surroga il Sig. Celentani, consigliere dimissionario. Riassume, a beneficio dei consiglieri appena entrati, quanto detto finora.

Collesei: ritiene che si debba votare se fare il bando oppure no e che, nel caso si voti a favore del bando, si debba procedere ad indicarne i contenuti.

Tombesi: fa notare che il Consiglio ha già votato sull'indizione del bando per l'anno scolastico 2015/16 come risulta dal verbale n.5/2014.

Greppi: chiede se c'è un'altra proposta alternativa al bando per la scelta delle attività.

Collesei: fa riferimento a quanto avviene nelle scuole italiane dove chiunque voglia presentare un'attività ne fa richiesta al dirigente che la porta al consiglio di istituto dove vengono valutati, tra gli altri aspetti, anche i costi. Se il consiglio approva, viene concesso l'uso dei locali rimanendo l'organizzazione dell'attività a carico dell'associazione o del privato. È favorevole a snellire la procedura evitando un bando. Considerato che del Consiglio che votò per il bando sono rimasti solo pochi consiglieri, rifarebbe la votazione.

Rodríguez: è preoccupato del fatto che rifare la votazione potrebbe aprire un meccanismo che può essere utilizzato anche in altri casi.

Collesei: è d'accordo con Rodríguez, ma fa notare che in questo caso non c'è un coinvolgimento diretto del Consiglio e della scuola perché le attività verrebbero gestite dall'esterno.

Tombesi: il Consiglio può legittimamente modificare decisioni già assunte.

Greppi: ci potrebbe essere la possibilità che associazioni diverse gestiscano attività diverse?

Presidente: ribadisce l'esempio delle scuole italiane dove lo stesso spazio (per esempio, una palestra) può essere utilizzato da varie società sportive in orari diversi).

Tombesi: crede che sia compatibile la coesistenza di più soggetti esterni. Una società potrebbe svolgere le attività principali, ma potrebbero rimanere aperti spazi e opportunità per altri soggetti che volessero presentare altre proposte.

Collesei: ribadisce che sarebbe bene adottare una formula snella per cui sia data la possibilità a una o più società di presentare offerte per una o più attività.

Sansonetti: non capisce la differenza tra bando e la formula proposta da Collesei.

Collesei: il bando deve rispettare una certa forma. Dovrebbe essere predisposto dalla scuola, con attività, punteggi e una commissione che giudica per scegliere attività che non hanno a che fare propriamente con la scuola.

Titolo: ribadisce a beneficio dei consiglieri entrati da poco quanto detto in precedenza relativamente all'inserimento o meno delle attività nel piano dell'offerta formativa. Aggiunge che sarebbe opportuno inserire tra i criteri che i locali possono essere concessi solo ad associazioni apolitiche, apartitiche e aconfessionali.

Presidente: conferma quanto detto precedentemente sul fatto che si tratta di attività non deliberate dal collegio dei docenti e che quindi devono rimanere estranee alla scuola. Aggiunge che il contratto per la concessione dei locali verrebbe firmato dal Dirigente Scolastico a nome dell'Ambasciata che rappresenta lo Stato italiano proprietario dei locali.

Sansonetti: dato che è già stata presa una decisione, la formula (del bando) dà più sicurezza e trasparenza ai genitori. Risolvere l'aspetto più burocratico può compromettere l'offerta fatta ai genitori.

Dopo ulteriore discussione nel corso della quale vengono nuovamente espressi i pro e i contro della predisposizione del bando, il **Presidente** chiama il Consiglio a votare sulla emanazione di un bando per la scelta delle attività extrascolastiche.

Favorevoli: 4 (Rusciano, Rodríguez, Greppi, Sansonetti)

Contrari: 5 (Guarino, Titolo, Collesei, Sgroia, Prinetti)

Astenuti: 2 (Ruffino, Tombesi)

Titolo dichiara di aver votato contro la predisposizione del bando per le motivazioni espresse durante la discussione, motivazioni condivise da Sgroia.

Il Consiglio **non approva** la predisposizione di un bando per la scelta delle attività extrascolastiche.

Presidente: invita il Consiglio a trovare una formula alternativa al bando per aprire l'offerta al

territorio su un ventaglio di attività proposte dal Consiglio.

Durante la discussione viene di nuovo evidenziata la necessità di pubblicizzare le notizie, quindi anche quella relativa all'apertura dei termini per ricevere proposte di attività alternative, non solo attraverso la pagina web ma anche attraverso altre forme come, ad esempio, la newsletter.

Presidente: ricorda che il Consiglio, per la concessione dei locali per le attività extrascolastiche, stabilì un canone, calcolato in base al tempo e agli spazi occupati, fissato in un massimo di 4.000,00 euro per anno scolastico. Nel caso di attività svolte da più associazioni questo canone verrebbe ripartito proporzionalmente.

Viene stabilito che le proposte siano trasmesse entro il 24 giugno per permetterne la trasmissione per tempo al Consiglio che si riunirà il 30 giugno.

Le attività richieste sono:

- Accoglienza prescolare
- Assistenza alla mensa per gli alunni che svolgono attività pomeridiane
- Aiuto allo studio
- Attività ludico-sportive
- Teatro anche in lingua straniera
- Musica
- Danza
- Lingua inglese

È lasciata comunque aperta la possibilità di presentare anche altre proposte alternative a quelle sopra specificate.

L'annuncio verrà pubblicato domani, 9 giugno 2015.

Punto 3 all' o.d.g. Bandi per l'anno scolastico 2015/16

Presidente: è stato inviato ai consiglieri un quadro generale dei bandi effettuati dalla scuola per l'individuazione di esperti esterni e di ditte fornitrici di servizi. Per la parte didattica i progetti sono già stati confermati.

Sulla base del quadro inviato, visibile in allegato (allegato 1), vengono analizzati i singoli progetti.

Progetto GIOCO E SPORT (MOTORIA)

Il progetto e la graduatoria vengono riconfermati all'unanimità. Pertanto l'esperto, con il quale è stato firmato il contratto per l'anno scolastico in corso, può essere riconfermato per un altro anno scolastico.

Progetto MUSICA A SCUOLA

Tombesi: a nome di tutti i genitori della primaria chiede che l'esperto venga confermato per altri due anni. I genitori hanno molto apprezzato il lavoro svolto in questi due anni dall'esperto. Evidenzia i risultati positivi del lavoro che sono stati esposti nello spettacolo di fine anno che, secondo Tombesi, è stato probabilmente il migliore visto finora in tanti anni di esperienza come genitore della Scuola Statale Italiana di Madrid.

Rusciano: capisce che l'attività sia stata positiva, però non si può fare una questione particolaristica perché gli stessi argomenti potrebbero essere utilizzati per altri esperti e altri progetti.

Titolo: precisa che nella graduatoria degli esperti di musica sono attualmente inseriti altri candidati.

Rusciano: in base alla precisazione di Titolo, si dichiara a maggior ragione perplessa riguardo alla richiesta di Tombesi.

Tombesi: si tratta di una regola stabilita dal Consiglio di amministrazione che però può essere modificata. Probabilmente fu pensata per evitare assunzioni "a dito" e favoritismi.

Titolo: nel quadro è evidenziato che la graduatoria degli esperti di motoria vale tre anni mentre il contratto può durare al massimo due anni. Fa notare che dall'anno scorso i bandi emanati prevedono graduatorie con durata di due anni con la possibilità di rinnovare il contratto solo per un anno per un totale di due anni al massimo.

Greppi: ci sono due aspettative in contrasto. È vero che, essendo la graduatoria di tre anni e il contratto di massimo due anni, chi segue in graduatoria ha l'aspettativa di ambire al posto di esperto di musica. Se invece si facesse un concorso oggi l'esperto non potrebbe continuare perché ha già lavorato due anni.

Rodríguez: evidenzia il rischio di ricorsi da parte degli altri candidati presenti in graduatoria.

Collesei: rimane l'incongruenza tra la durata della graduatoria e quella del contratto.

Presidente: il bando, all'epoca fu fatto secondo una logica. Precisa che fu inaugurata la stagione dei bandi nel 2010/11 per evitare di procedere a chiamate dirette di persone conosciute. Dichiara che l'esperto attuale di musica è sicuramente una persona professionalmente validissima, ma che, nel rispetto della logica inaugurata da ormai 5 anni, bisogna rispettare le regole che lo stesso Consiglio si diede.

Tombesi: le norme hanno la funzione di rendere applicabili concetti di buon vivere, la norma di per sé non ha valore. Il concetto che c'è dietro la regola fissata dal CdA è la trasparenza ed è stato un bene che il CdA inserì questa regola, altrimenti forse non avremmo mai scoperto l'attuale esperto di musica. La proroga eventuale non avrebbe sicuramente lo scopo di favorire una persona, perché richiesta da tutti i genitori della primaria all'unanimità, ma di favorire la qualità e la continuità didattica che l'esperto può fornire. Considerato che la regola è autoimposta dal CdA, il Consiglio può anche cambiare la regola altrimenti si andrebbe contro l'interesse degli alunni. Considerato che la regola è autoimposta dal CdA, il Consiglio può anche cambiare la regola altrimenti si andrebbe contro l'interesse degli alunni.

Sgroia: giusto quello che dice Tombesi, ma bisogna anche mettersi dal punto di vista di chi segue in graduatoria che potrebbe avere da ridire sul cambio della regola.

Greppi: probabilmente c'era un motivo per fare durare i contratti due anni, ma probabilmente non c'è per far durare la graduatoria tre anni. Bisogna trovare una giustificazione legale solida.

Presidente: il CdA può, nel pieno delle sue responsabilità, modificare una decisione presa. Anche se il Presidente dichiara che in questo caso non voterebbe a favore.

Sgroia: potremmo assumere come valore la richiesta unanime dei genitori.

Tombesi: non sa quale giustificazione giuridica si possa trovare.

Rodríguez: nel bando non c'è il termine del contratto.

Collesei: chiede quante persone ci sono in graduatoria.

Greppi: fa notare che nel bando è scritto: *"Il contratto di prestazione d'opera avrà effetto dal momento dell'assunzione fino al termine delle lezioni, con la possibilità di rinnovo per l'anno scolastico successivo previa valutazione del lavoro svolto"*, anche se non dice per un massimo di due rinnovi.

Rusciano: bisogna tutelare il collega (esperto) perché esistono aspettative di altre persone.

Rodríguez: i candidati in graduatoria sono sette.

Titolo: fa notare che il contratto fatto con un altro esperto avrebbe validità per un solo anno perché la graduatoria vale tre anni.

Tombesi: chiede che valore ha la graduatoria dal punto di vista legale.

Sansonetti: va bene quello che propone Tombesi, ma il bando è fatto anche per tutelarsi. Ora fa comodo che l'esperto rimanga, ma in altri casi potrebbe anche non essere così e allora ci si appellerebbe al bando per non rinnovare il contratto.

Rodríguez: solleva la stessa obiezione di Sansonetti. Bisogna trovare un modo per giustificare la proroga del contratto dell'esperto di musica.

Collesei: chiede se si può mettere ai voti la proposta di proroga.

Presidente: fa notare che in questo momento potrebbe esserci una persona inserita nella graduatoria che, in base a quanto stabilito dal bando, potrebbe nutrire una legittima aspettativa di lavorare nella nostra scuola per il prossimo anno e che potrebbe essere teoricamente anche migliore dell'attuale esperto.

Greppi: fa notare che, oltre alla questione già evidenziata da Tombesi sulla professionalità dell'esperto e sull'apprezzamento del suo lavoro da parte dei genitori, esiste una incongruenza logica tra durata della graduatoria (3 anni) e durata del contratto (massimo 2 anni) e afferma di non conoscere casi in cui una graduatoria duri più di un contratto.

Titolo: rispondendo a Greppi, cita come esempio la graduatoria del personale supplente che dura tre anni e i contratti durano per un anno scolastico al massimo.

Tombesi: chiede se il Cda possa derogare da una regola precedentemente stabilita e se, nel caso di deroga, non ci siano problemi dal punto di vista giuridico. Infine chiede cosa succederebbe se non si decidesse per la proroga.

Presidente: per quanto riguarda la prima questione risponde che il Consiglio può cambiare la regola. Per quanto riguarda la seconda questione non è certo che non possano esserci ricorsi.

Titolo: per quanto riguarda la terza questione chiede se si possa rifare il contratto all'esperto nel caso in cui nessuno dei candidati in graduatoria accettasse.

Il consiglio è orientato a rifare il bando nel caso in cui nessuno degli altri candidati in graduatoria accettasse la proposta.

Presidente: mette ai voti la proposta di deroga a quanto stabilito dal bando e la conseguente proroga al contratto dell'esperto di musica

Favorevoli: 3 (Collesei, Tombesi, Greppi)

Contrari: 5 (Guarino, Titolo, Rusciano, Rodriguez, Sansonetti)

Astenuti: 3 (Ruffino, Sgroia, Prinetti)

La proposta non viene approvata. Si procederà all'invio della proposta di contratto per il prossimo anno scolastico agli altri candidati inseriti in graduatoria.

Progetto POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Titolo: il caso è uguale a quello precedente (graduatoria di 3 anni e contratto per un massimo di 2 anni), anche se, in questo caso, non è stata presentata da parte di genitori la richiesta di proroga del contratto con gli esperti.

Dopo una breve discussione durante la quale vengono sollevati gli stessi dubbi del punto precedente, il Presidente, sentito il Consiglio determina che, essendo stato approvato il progetto in questione da parte del collegio dei docenti e non essendoci richieste di proroga del contratto per i due esperti, si scorra la graduatoria e che, nel caso non ci siano candidati disponibili ad accettare il contratto, si rifaccia il bando.

Progetto TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'INTERVENTO DIDATTICO

Titolo: si tratta di una questione diversa da quelle precedenti perché in questo caso il bando, emanato l'anno scorso, fu fatto secondo altri criteri che prevedevano la proroga o meno della graduatoria per un altro anno. Nel caso di proroga della graduatoria e di valutazione positiva dell'attività svolta, il contratto con l'esperto può essere prorogato di un anno (durata della graduatoria: due anni; contratto: un anno, prorogabile di un altro anno). Il Collegio dei docenti

ha valutato positivamente l'attività svolta.

ESCE SGROIA ALLE 18.46

Collesei: conferma la professionalità dell'esperto e l'efficacia del suo lavoro.

Presidente: mette ai voti la proposta di proroga della graduatoria.

Favorevoli: 8 (Guarino, Titolo, Rusciano, Rodríguez, Sansonetti, Collesei, Prinetti, Tombesi)

Contrari: 0

Astenuti: 2 (Ruffino, Greppi)

La proposta è approvata a maggioranza.

Progetto SERVIZIO MEDICO

Titolo: il contratto, ai sensi dell'art. 4 del bando, è rinnovabile. Non è prevista la valutazione del collegio dei docenti.

Presidente: dichiara, sostenuto da **Rusciano**, che la dottoressa ha ottime referenze da parte del personale. Mette ai voti la proposta di proroga del contratto.

Favorevoli: 8 (Guarino, Titolo, Rusciano, Rodríguez, Sansonetti, Collesei, Prinetti, Tombesi)

Contrari: 0

Astenuti: 2 (Ruffino, Greppi)

La proposta è approvata a maggioranza.

Progetto CONSULENZA PSICOLOGICA

Titolo: il contratto, ai sensi dell'art. 4 del bando, è rinnovabile. Non è prevista la valutazione del collegio dei docenti.

Presidente: dichiara, sostenuto da **Rusciano, Tombesi e Prinetti**, che si è trattata di un'esperienza positiva. Mette ai voti la proposta di proroga del contratto.

Favorevoli: 9 (Guarino, Titolo, Rusciano, Rodríguez, Sansonetti, Collesei, Prinetti, Tombesi, Greppi)

Contrari: 0

Astenuti: 1 (Ruffino)

La proposta è approvata a maggioranza.

Progetto SOSTEGNO

Titolo: il contratto, ai sensi dell'art. 4 del bando, è rinnovabile. Non è prevista la valutazione del collegio dei docenti. L'esperto che ha prestato servizio alla primaria, docente di ruolo in Italia, ha usufruito di un tipo di aspettativa che, secondo il ministero, non è compatibile con altro contratto di lavoro.

Presidente: In base alle iscrizioni attuali, non avremo casi di alunni diversamente abili nella primaria e nella scuola secondaria di 1° grado. Avremo quattro casi nella scuola secondaria di 2° grado. Si tratta di contrattare probabilmente tre esperti di sostegno. L'esperto di cui sopra non potrà essere contrattato nel caso mantenesse lo stesso tipo di aspettativa.

Titolo: anche l'esperto che è stato contrattato per la scuola secondaria di 1° grado è un docente di ruolo in Italia, ma ha usufruito di un tipo di aspettativa compatibile con altra attività

lavorativa. Qualora l'esperto che è stato contrattato per la primaria cambiasse il tipo di aspettativa per uno compatibile con altra attività lavorativa potrebbe essere contrattato nuovamente.

Presidente: in tutti i casi non si sta discutendo sui nomi delle persone, ma sulla validità della graduatoria e si dovrà votare sulla prorogabilità della graduatoria.

Rusciano: chiede se si deve rifare il bando nel caso in cui non ci fossero candidati disponibili in graduatoria

Presidente: risponde affermativamente. Mette ai voti la proroga della graduatoria.

Favorevoli: 7 (Guarino, Titolo, Collesei, Rusciano, Rodríguez, Prinetti, Sansonetti)

Contrari: 0

Astenuti: 3 (Ruffino, Tombesi, Greppi)

La proposta è approvata a maggioranza.

SERVIZI DI RISTORAZIONE, MANUTENZIONE, SERVIZIO DI PULIZIA

Titolo: precisa, a domanda, che per servizio di ristorazione si intende la mensa scolastica, per studenti e personale, e che per manutenzione la manutenzione ordinaria dell'edificio affidata a un'impresa esterna.

Greppi: chiede che elementi di valutazione abbia il Consiglio per decidere di impegnare importi alti come quelli dei servizi in questione.

Titolo: per quanto riguarda il servizio di manutenzione, gli interventi richiesti vengono effettuati con notevole rapidità, quasi sempre in giornata. Per quanto riguarda l'impresa di pulizia non risultano esserci lamentele da parte dei docenti e di tutto il personale della scuola. Per la mensa non può fornire elementi.

Rodríguez: conferma la disponibilità e la rapidità dell'intervento di manutenzione ordinaria e dell'efficienza del servizio di pulizia.

Greppi: precisa che intendeva chiedere elementi di valutazione economica.

Titolo: nel programma annuale è stato approvato un importo di 80.000,00 euro per la manutenzione ordinaria che riguarda l'intera manutenzione non solo quella svolta dalla ditta.

Greppi: chiede se sono veramente necessarie 3.636 ore (ottenute dividendo 80.000,00 euro per il costo di 22,00 euro l'ora) per la manutenzione dell'edificio.

Titolo: fa notare che negli 80.000,00 è ovviamente incluso il materiale e non solo le ore e che potrà fornire al Consiglio il dato dell'anno scorso sul costo delle ore lavorate e del materiale utilizzato. Inoltre precisa che in questa sede non si tratta di prendere in esame se il budget per la manutenzione è adeguato o no, perché se ne è già parlato in sede di approvazione del programma annuale, ma di stabilire se il contratto con l'impresa di manutenzione va rinnovato.

Tombesi: chiede di votare solo per un anno di rinnovo in modo che si possano approfondire eventuali aspetti da chiarire.

Greppi: dichiara che si arriva al voto senza una minima informazione.

Titolo: precisa che non è vero che non c'è la minima informazione perché sono stati forniti al Consiglio i dati contenuti nel prospetto trasmesso per posta elettronica (allegato 1) e che, come già detto in altre occasioni, se il Consiglio o singoli consiglieri ritengono necessario avere dati prima della discussione di un argomento possono chiederli prima della seduta in modo che gli stessi dati possano essere preparati e forniti per tempo.

Presidente: quando una ditta non fa bene il suo lavoro, la scuola è la prima che recepisce lamentele da parte del personale o degli utenti. Come già detto, per quanto riguarda la pulizia e la manutenzione, finora non ci sono dati negativi. Per quanto riguarda la mensa manca, invece, il dato del comitato mensa.

Greppi: ribadisce che si sta riferendo ai costi.

Titolo: si sta cercando di parlare di un argomento che non è all'ordine del giorno. Qui non si deve trattare dei costi, che sono già stati approvati nel programma annuale, ma di rinnovare o no il contratto a una ditta o in alternativa rifare il bando. Precisa che tutti gli interventi di

manutenzione sono indicati in un registro in cui il personale della scuola addetto (i collaboratori scolastici) segnala le necessità. Successivamente la ditta interviene sulla base delle segnalazioni.

Presidente: propone di mettere ai voti la proroga di un anno dei contratti per il servizio di manutenzione e per quello di pulizia e ritiene che per quello di ristorazione sia necessario acquisire ulteriori dati (relazione del comitato mensa).

Collesei, Rodríguez e Rusciano dichiarano che non hanno obiezioni sul servizio svolto dalle ditte che si occupano della manutenzione ordinaria e della pulizia.

Presidente: mette ai voti la proroga di un anno del contratto per il servizio di pulizia con la stessa ditta di quest'anno.

Favorevoli: 7 (Guarino, Titolo, Collesei, Rusciano, Rodríguez, Prinetti, Tombesi)

Contrari: 1 (Greppi)

Astenuti: 2 (Ruffino, Sansonetti)

La proposta è approvata a maggioranza.

Presidente: mette ai voti la proroga di un anno del contratto per il servizio di manutenzione ordinaria con la stessa ditta di quest'anno.

Favorevoli: 7 (Guarino, Titolo, Collesei, Rusciano, Rodríguez, Prinetti, Tombesi)

Contrari: 1 (Greppi)

Astenuti: 2 (Ruffino, Sansonetti)

La proposta è approvata a maggioranza.

Per la mensa la decisione viene rinviata alla prossima volta previa fornitura dei dati economici e di qualità al Consiglio di amministrazione.

La seduta è tolta alle ore 19.19

Il Segretario
Luigi Titolo

Il Presidente
Cosimo Guarino